



Oggetto: Risposta all'interrogazione nr. Ordine 1841 del 20.10.2009 avente come oggetto "Piazza Ferretto e Giro d'Italia"

All'Assessore ai LL.PP. di Mestre
On. Laura Fincato
SEDE

Per quanto riguarda la fase Progettuale/Realizzativa ed i primi anni di utilizzo di Piazza Ferretto ed aree limitrofe (Mons. Vecchi, Matter), si riportano le seguenti considerazioni, tenendo presente che negli ultimi anni la gestione sia manutentiva che realizzativa è passata alla Municipalità di Mestre Centro.

Dipartimento Opere Pubbliche

Piazza Ferretto è stata realizzata secondo quanto previsto dal progetto ed il suo collaudo si è concluso positivamente in data 18 Settembre 1999 preceduto da numerose visite in corso d'opera.

Direttore Ing. Salvatore Vento

Per quanto riguarda la portanza della pavimentazione si precisa quanto segue:

Piazza Ferretto , così come Piazzetta Matter e Piazzetta Mons. Vecchi sono delle Aree Pedonali, le quali sono state pavimentate combinando tra loro vari materiali.

La scelta dei materiali e la loro combinazione era stata fatta proprio in funzione della "Pedonalità" di tali aree, inserendo numerosi elementi distintivi e di arredo.

Quindi i carichi possibili su tali aree sono il frutto di una delicata interazione tra le singole resistenze dei molteplici materiali utilizzati.

Tutta la pavimentazione di Piazza Ferretto e delle aree limitrofe è posata su una platea di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata che ne garantisce una elevata resistenza strutturale e meccanica.

Le pavimentazione in pietra sovrastante ha invece una bassa resistenza alla flessione e di conseguenza un forte carico concentrato e dinamico, quale quello derivante da automezzi pesanti in condizioni particolari, puo' comprometterne l'integrità, anche in considerazione delle grandi dimensioni e degli spessori delle lastre stesse.

Nello specifico vi sono delle porzione di pavimentazione della Piazza particolarmente delicate al disotto delle quali sono collocati i chiusini in Ghisa di ispezione ai vari sottoservizi che rappresentano circa l'1% della pavimentazione totale (80 mq. su 8.000 mq. pavimentati).

Le lastre posizionate su tali zone, caricate con forti pressioni e carichi dinamici dovuti al transito NON AUTORIZZATO di Automezzi Pesanti ne provocano la rottura. L'acqua fa poi il resto del danno, in quanto penetrando nella malta di sottofondo e combinandosi con l'effetto pompa generato dal transito di altri mezzi ne provoca il dilavamento, creando dei piccoli abbassamenti e "vuoti" al disotto delle pietre.

La resistenza strutturale della platea in calcestruzzo rimane inalterata.

Nel passato sono stati autorizzati mezzi di notevoli dimensioni ad operare in Piazza, per esempio una grossa Autogru' per la posa delle statue sul Duomo di San Lorenzo. Tale operazione adeguatamente sorvegliata e con le giuste prescrizioni non ha comportato alcun danno, a riprova della bontà dell'insieme Pavimentazione e Sottofondo.

*Sede di Venezia: Cà Farsetti
San Marco, 4136
30124 Venezia
tel. 041.274.8423
fax: 041.274.8512*

*Sede di Mestre:
Polo Tecnico "ex Carbonifera"
Viale Ancona, 63
30170 Mestre
tel. 041.274.9800
fax: 041.274.9762
salvatore.vento@comune.venezia.it*



Quando la Piazza è stata consegnata alla città ne è subito stata decretata la Pedonalità, definendone anche le modalità di utilizzo e le prescrizioni da adottare nel caso di eventi "straordinari/particolari" (che si allegano in copia). Nel contempo sono state create delle Zone Carico e Scarico merci al di fuori della piazza, in prossimità di Via Manin e Piazzale Candiani tali da garantire comunque l'approvvigionamento delle merci per le attività ricadenti nella Piazza. Da tali zone adiacenti alla Piazza il trasporto delle merci doveva avvenire solo con carrelli manuali. Tale disposizione è stata ed è tuttora disattesa, in quanto negli orari in cui la sorveglianza della Polizia Municipale è ridotta, come alla mattina presto, ci sono numerosi mezzi che transitano sulla Piazza.

Ad esempio alcune autobotti per l'espurgo dei pozzi neri sono state viste entrare sulla Piazzetta Mons. Vecchi e le stesse manovrando sulle pietre e scaricando dei forti carichi hanno sicuramente provocato dei danni.

Nel passato Veritas aveva predisposto dei mezzi leggeri e particolari per lo spazzamento della Piazza tali da non arrecare danni alla pavimentazione.

Si ritiene pertanto che l'ospitalità del Giro possa essere garantita "senza dover rifare tutta la pavimentazione di Piazza Ferretto". Si propone che i Tir del palco e dell'organizzazione siano attestati sulla Via Poerio e la Piazza sia utilizzata per le "manifestazioni" di contorno, ottenendo così un quadro scenografico d'insieme piu' equilibrato.

Cio' premesso, viste anche le "mutate condizioni d'uso" della Piazza, e a dodici anni dalla ultimazione dei lavori della Piazza stessa ed aree limitrofe , risulta certamente necessario apportare alcuni interventi di adeguamento e necessaria manutenzione su piccole porzioni della pavimentazione di Piazza Ferretto-Mons. Vecchi-Matter, che la municipalità di Mestre Centro sta già mettendo in essere. Tali aree sono quantificabili in circa l'1% (80 mq. su 8.000 mq. Pavimentati) della pavimentazione complessiva e coincidono in gran parte con le pietre poste sopra ai chiusini in ghisa di ispezione ai sottoservizi. Tale soluzione era stata adotta per il "mascheramento" delle ghise sottostanti così come da indicazioni del progettista, che allora non gradiva la soluzione del telaio e controtelaio in acciaio, che oggi sulla scorta dell'uso di dodici anni di Piazza Ferretto-Mons. Vecchi-Matter risulta invece essere piu' funzionale.

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Salvatore Vento

Allegati:

- Modalità d'uso di Piazza Ferretto
- Nota con la quale la Piazza finita passa alla gestione da parte del Servizio Viabilità della Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori.